

Mancano gli allacci Enel e Italcogim. L'Ater si giustifica: richieste inoltrate dall'estate scorsa

Canosa, alloggi senza luce e gas

Appartamenti consegnati a dicembre. Inquilini lasciati al freddo

CHIETI. Alloggi consegnati agli inquilini a dicembre ma gli allacci di luce e gas tardano ad arrivare. Così monta la protesta degli assegnatari. E' polemica sui cinque nuovi appartamenti dell'Ater a Canosa Sannita. Cittadini lasciati al freddo e al buio. Ater e Comune si difendono.

E ribadiscono di aver definito da tempo tutte le incombenze burocratiche. L'Ater ha addirittura preparato un dossier dove si conferma la puntualità con cui sono state inviate richieste e copie di pagamenti all'Enel. «Abbiamo inoltrato nel luglio scorso la domanda di allaccio della corrente elettrica nelle palazzine. Peccato» attacca l'ingegner **Domenico Recchione**, direttore generale dell'Ater di Chieti, «che sia più difficile parlare con l'Enel che con



Domenico Recchione

il papa in persona. Comunque non ci arrendiamo».

Intanto, i beneficiari delle case a canone concordato di Canosa Sannita sono sul piede di guerra. Rimarcano i disagi che affrontano ogni giorno da diverse settimane. «La situazione» racconta **Davide Masciarelli**, un inquilino, «è insostenibile. A dicembre, mia moglie ha ricevuto l'assegnazione di un alloggio. Passate le feste natalizie, abbiamo occupato i locali dopo essere stati sfrattati dalla precedente abitazione. Pensavamo di trovare una dimora accogliente, invece viviamo come nel terzo mondo». Appartamenti senza gas e corrente elettrica. «Ci riscaldiamo con una stufetta» dice Masciarelli «ho tre figli piccoli malati a

letto. Siamo in pieno inverno, il freddo dentro casa è insopportabile. Non c'è neppure la luce, illuminiamo le nostre serate con le candele. Chi può faccia qualcosa subito».

L'Ater incassa e rilancia puntando il dito contro l'Enel. «Dall'estate scorsa, siamo in stretto contatto con l'Enel per definire gli allacci elettrici negli alloggi di Canosa. Il 10 novembre 2008» riprende Recchione «abbiamo pagato con un bonifico da 356,10 euro anche l'ultimo bollettino preteso dall'Enel». Sembrava tutto risolto eppure sono sopraggiunti ulteriori intoppi. «L'Enel si è persa la documentazione inviata prontamente rispettata in data 9 dicembre. Da quel momento, ho avuto contatti con

tinui con un ingegnere dell'Ufficio centrale» dichiara Recchione «che mi aveva fornito precise rassicurazioni». In pratica, che i lavori necessari sarebbero partiti a metà gennaio. Promessa non mantenuta. Si sono perse le tracce dell'Italcogim, che doveva fare gli allacci del gas nelle palazzine Ater di recente costruzione.

Giorni fa, un altro colpo di scena: pare che adesso l'Enel lamenti il mancato rilascio, da parte del Comune di Canosa Sannita, dell'autorizzazione a lavorare sui marciapiedi di via Roma e per attraversare il tratto stradale che separa dagli edifici popolari. «La documentazione è a posto» ribatte il sindaco **Aldo Nanni** «speriamo che questi problemi si risolvano velocemente». Nell'interesse degli inquilini e dell'Ater. «Sono tre mesi», annota Recchione, «che non riceviamo gli affitti dei cinque appartamenti». (j.o.)